



COMUNICATO STAMPA

*L'impegno dell'Università degli Studi di Bergamo nella lotta alla diffusione del Covid-19*

**AL VIA IL 18 GIUGNO LA CAMPAGNA DI SCREENING SIEROLOGICO PER IL PERSONALE DOCENTE, TECNICO E AMMINISTRATIVO**

Bergamo, 18 giugno 2020 - Al via all'Università degli Studi di Bergamo la **campagna di screening sierologico** volta a comprendere la diffusione del virus Covid-19 nel territorio e a garantire la massima sicurezza alla comunità accademica.

Da oggi, presso la **sede di Caniana**, il **personale docente e tecnico amministrativo ha la possibilità di svolgere il test**, in maniera del tutto gratuita e volontaria. In seguito alla compilazione di un questionario anagrafico-anamnesico, ai partecipanti viene effettuato il prelievo di sangue venoso sul quale verrà ricercata con metodo immunocromatografico la presenza degli anticorpi IgM e IgG contro il virus, permettendo di capire chi ha già contratto l'infezione da SARS-CoV-2.

Qualora i test sierologici evidenziassero l'infezione in atto per la presenza di anticorpi IgM, **è previsto un percorso assistenziale per i soggetti risultati positivi i quali verranno sottoposti a tampone rinofaringeo per la ricerca di SARS-CoV-2** e a tutti i provvedimenti successivi che si rendessero necessari sulla base dei protocolli in vigore.

Un'operazione molto importante che il Rettore dell'Università, **Remo Morzenti Pellegrini**, ritiene indispensabile per affrontare la fase 3 in tutta sicurezza: **"L'ateneo ha deciso di eseguire a proprio carico i test e i tamponi molecolari di controllo a chi ha un test sierologico positivo agli anticorpi perché, a solo un mese di distanza dal termine del lockdown, riteniamo sia fondamentale mantenere una sorveglianza attiva, al fine di garantire sicurezza a tutta la comunità accademica e minare alla base la possibilità di un contagio di ritorno. Abbiamo riscontrato sin da subito un manifesto interesse all'iniziativa: ha aderito immediatamente il 70% del personale, corrispondente a circa 400 dipendenti dell'ateneo, i quali saranno sottoposti ai test a gruppi da 50, fino a esaurimento della campagna"**.

L'università conferma l'impegno in favore alla salvaguardia della salute. Al termine della **campagna** ora in corso, darà infatti nuovo via a quella **in favore alle vaccinazione anti-meningococco**, rivolta a docenti e personale tecnico-amministrativo avviata a inizio anno ma sospesa a causa della pandemia.